



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 6 novembre 2012

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 27 marzo 2013)

L'anno Duemiladodici, addì sei del mese di novembre in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 20.00 nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Melis Andrea	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Antonio	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Noli Christian	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perseu Ottavio	Presente	
Corda Rita	Presente		Porcu Giorgia	Presente	
Delpin Dario	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Felleca Roberto		Assente Giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Mameli Gabriella	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		22	<i>A S S E N T I</i>		2

PRESIDENTE DELLA SEDUTA

Avv. GABRIELLA MAMELI

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE

Dr. SIRO PODDA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Iniziamo la seduta di questo Consiglio Comunale. Prego Segretario.”

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA

“Buonasera: Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, presente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, presente; Corda Rita, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, assente giustificato; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, presente; Porcu Giorgia, assente; Pibiri Simone, presente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, presente; Zaher Omar, presente.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

*“22 presenti, 2 assenti. La seduta è valida. **Nomino sin d'ora gli scrutatori nelle persone dei consiglieri Paschina Riccardo, Sanvido Ferruccio e Porcu Giorgia.***

Ci sono comunicazioni. Interrogazione urgente, prego consigliera Corda.”

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**LA CONSIGLIERA CORDA RITA**

“Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori e signore della Giunta, colleghi Consiglieri. La mia interrogazione è rivolta all'Assessore alla Cultura Porqueddu, ricordando brevemente che in una seduta della Commissione Affari Sociali, avevamo posto il problema dell'imminente... non imminente, era già pubblicato il bando per la concessione del centro di aggregazione sociale della Casa Soro e del compendio intorno a San Lussorio, a cooperative, associazioni, eccetera, che avessero due anni di esperienza nella gestione di altrettanti centri di aggregazione. In quella seduta, la Commissione all'unanimità espresse la richiesta, propose all'Assessore di rivedere il bando e di eliminare, se fosse possibile, questa esperienza dei due anni perché era un elemento molto limitativo, soprattutto per chi si affacciava per la prima volta a questo tipo di esperienza, limitava la possibilità per i giovani, che si volevano cimentare anche nella gestione di spazi pubblici, culturali così importanti. Quindi, trovare in questo ambito anche una risposta alla questione occupazionale. Ho visto che il bando non è stato modificato, credo siano scaduti i termini, quindi volevo chiedere all'Assessore come mai non è stato rivisto il bando così nei termini con cui era stato richiesto dalla Commissione. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Intervenire l'assessore Porqueddu, prego.”

L'ASSESSORE SANDRO PORQUEDDU – Assessore alle Politiche Sociali, Giovanili, Culturali e Sportive.

“Buonasera a tutti. Signor Sindaco, colleghi del Consiglio. In effetti era stata una richiesta che era stata posta appunto dalla Consigliera Corda, fra l'altro l'intera Commissione mi aveva indicato quelle che erano le condizioni del bando.

Da una valutazione attenta, fatta anche con gli uffici, è stato verificato esattamente che essendo un centro di aggregazione sociale è necessario comunque avere dei requisiti minimi che riguardano appunto l'obiettivo che ci si era preposto. Attualmente il bando è già scaduto, so che ci sono state 8 domande, fra l'altro ci sono state anche nelle domande che sono state presentate, anche delle associazioni dove una parte di queste domande riguardavano appunto il centro di associazione sociale, dove indica una professionalità particolare, tipo l'educatore. La seconda parte riguarda il centro di aggregazione visto come un centro dove si possa svolgere un'attività anche ludica, un'attività anche commerciale da questo punto di vista. Valutato attentamente, l'aspetto principale che era il centro di aggregazione, soprattutto la finalità per cui il centro di aggregazione si pone, si è ritenuto opportuno che una minima professionalità venga garantita. La professionalità viene garantita in un minimo di due anni. Mi sembra che la valutazione sia stata una valutazione abbastanza attenta, soprattutto per garantire la professionalità che un centro di aggregazione richiede. È stata questa la valutazione che è stata data.”

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

“Io esprimo rammarico oltre che non condividere assolutamente le giustificazioni apportate dall’Assessore, perché la professionalità non è da confondere con l’esperienza. Tant’è che la cooperativa che gestiva il centro aveva 10 anni di esperienza nel settore. Quindi io credo che si possa garantire la professionalità non vantando esperienza, cercando altri requisiti, magari sulla progettualità, su un programma che poteva essere richiesto, cercando un legame con il territorio per esempio, perché quel centro si affaccia ad un quartiere popoloso e periferico della città, che magari richiederebbe una serie di interventi da parte del centro di aggregazione che non c’è stato in passato e probabilmente non ci sarà neanche nel futuro, perché si continua a fare appalti, privilegiando alcuni aspetti, magari per favorire chissà chi, chi opera in un determinato settore, precludendo e non dando la possibilità mai a chi voglia cimentarsi anche per la prima volta in un’esperienza del genere, garantendo comunque professionalità. Perché, se chiedi determinate qualifiche professionali, quelli sono requisiti imprescindibili che non hanno nulla a che vedere con l’esperienza, che può essere tranquillamente supportata da altro tipo di requisiti che sono quelli che dicevo prima: la radicalità sul territorio, la ricchezza di un progetto, tutta una serie di cose che potevano essere valutate Assessore, invece si è preferito mantenere questo tipo di situazione. Mi dispiace perché io, la Commissione ed i componenti della Commissione speravamo proprio in questo bando e nella possibilità, per molti che non avevano esperienza di poter partecipare. Cosa che non sarà possibile.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliera Corda. Chiede d’intervenire il Sindaco. Prego.”

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Concordo ovviamente in parte con quello che ha detto la collega Corda, però farei memoria, un attimo un po’ per tutti: ci fu una discussione che venne fatta all’interno del Consiglio Comunale, per cui in quella fase venne chiesta l’esperienza. Ciò non vieta che... quando si è deciso di esternalizzare, di affidare in gestione la Casa Soro, nella discussione che si fece in Consiglio Comunale si disse che chi partecipava per quel bando doveva avere esperienza, e quello si è cercato di ottenere, poi ciò non vieta ovviamente che questo possa essere modificato, però quello che hanno fatto gli uffici è stato di attenersi a quello che il Consiglio Comunale decise in quella fase.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie signor Sindaco. Procediamo con i punti all’ordine del giorno. Prego consigliera Corda.”

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

“Il Sindaco fa riferimento ad un dibattito di molti anni fa che atteneva alla precedente gara, tra l’altro c’era stata una discussione molto approfondita sulla forma dell’appalto, sul circolo privato, eccetera eccetera, su cui c’erano stati anche interventi qualificati del collega Avvocato Gallus. Qui stiamo parlando di una gara di oggi, con requisiti di oggi e su quei requisiti di oggi, avevamo chiesto, all’unanimità, all’Assessore di rivedere questa cosa. Suggestendo anche altri elementi che potevano essere portati a supporto di una garanzia di serietà e di competenza che non necessariamente doveva essere l’esperienza di due anni in quel settore. Perché soltanto alcuni hanno l’esperienza in quel settore, perché la gestione dei Centri Sociali è una cosa recente, quindi sono pochissime le cooperative che possono vantare quel tipo di esperienza, le possiamo anche citare nome e cognome, va bene? Non sto dicendo che volete favorire quelli, però si possono citare, soprattutto chi lavora nell’ambito delle politiche sociali queste cose le conosce. Gli indirizzi li dà la Giunta, tant’è che la Giunta poteva tranquillamente dare l’indirizzo di non mettere due anni di esperienza. Voi avete preferito non darglielo.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Possiamo procedere? Consigliere Sanvido, dovremmo trattare i due punti all’ordine del giorno, poi potrà fare le comunicazioni che ritiene opportuno.”

PUNTO NUMERO 1 ALL’ORDINE DEL GIORNO:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 88/2012: *Convalida degli eletti a seguito di sentenza T. A. R. del 24/10/2012 – Causa Deiana Bernardino C/Comune di Selargius.*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Inviterei tutti i Consiglieri particolari di evitare di dialogare e di interloquire durante la discussione dei punti e l’esame dei punti all’ordine del giorno. Grazie.

“Convalida degli eletti a seguito di sentenza T.A.R. del 24 /10 /2012 – Causa Deiana Bernardino C/Comune di Selargius.

Il Sindaco propone al Consiglio l’adozione della seguente deliberazione. Il Consiglio Comunale, considerato che in data 10 – 11 Giugno 2012, si sono svolte le elezioni del Sindaco del Consiglio Comunale del Comune di Selargius; richiamata la deliberazione numero 39 del 6 luglio 2012, con la quale il Consiglio Comunale ha esaminato ai sensi dell’articolo 41 primo comma del Decreto Legislativo 267 /2000, la condizione degli eletti e convalidato le elezioni del Sindaco e dei Consiglieri sotto elencati; preso atto che data 19 luglio 2012 è stato proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Sardegna da parte del candidato signor Bernardino Deiana, contro il Comune di Selargius, nei confronti del Consigliere eletto signor Roberto Madeddu, per l’annullamento del verbale delle operazioni dell’ufficio centrale, per le elezioni del Comune di Selargius, tenutesi in data 10 – 11 giugno 2012, nella parte in cui assegna 15 seggi su 24 al gruppo di lista, collegato con il Sindaco proclamato eletto, in luogo di 14 seggi spettanti per legge, per l’effetto ha assegnato un seggio al signor Roberto Madeddu della lista del PDL, anziché al ricorrente signor Bernardino Deiana della lista IDV. Considerato altresì che il suddetto ricorso era diretto all’annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale numero 39 /2012 di convalida degli eletti, nonché alla riforma dei Risultati elettorali, con proclamazione a Consigliere Comunale, del signor Bernadino Deiana, in sostituzione del Consigliere Madeddu Roberto , dato atto che con la sentenza numero 870 /2012, in data 24 ottobre 2012, il ricorso del signor Bernardino Deiana è stato accolto dal Tar che ha ordinato al Comune di Selargius di porre in essere gli adempimenti conseguenti. Considerato che gli Tar ha annullato la proclamazione degli eletti di cui al verbale dell’ufficio centrale, per l’elezione del Comune di Selargius, svoltesi il 10 – 11 giugno 2012, nella parte in cui include tra gli eletti, il signor Roberto Madeddu e ha corretto l’esito delle votazioni, proclamando eletto il dottor Berardino Deiana, in luogo del signor Roberto Madeddu. Preso atto che il TAR ha altresì disposto che il Comune di Selargius ponga in essere gli adempimenti necessari per l’esecuzione della citata sentenza; ritenuto pertanto necessario procedere alla convalida del nuovo eletto dottor Bernardino Deiana, esaminando la condizione dello stesso e dichiarandone l’eventuale ineleggibilità, qualora sussistano le cause e gli imprevisti ai sensi del capo secondo del titolo terzo del Decreto Legislativo 267 /2000. Dato atto che da parte del signor Bernardino Deiana non sono state rese le dichiarazioni di sussistenza proprio a carico di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, previste dagli articoli dal 55 al 70 del Decreto Legislativo 267 /2000; acquisito sulla proposta ai sensi dell’articolo 49 del Decreto Legislativo 267 /2000 il parere favorevole di elettore dell’area 9, dottoressa Maria Laura Giancaspro, delibera in esecuzione alla sentenza al TAR, numero 870 /2012, relativa al ricorso numero 502 /2012, di cui in premessa di procedere all’esame della condizione di Consigliere eletto signor Bernardino Deiana, dichiarandone l’eventuale ineleggibilità qualora sussistano le cause e gli imprevisti ai sensi del capo secondo del titolo terzo, del decreto legislativo 267 /2000. Di convalidare l’elezione del Consigliere dottor Bernadino Deiana. Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’articolo 134, quarto comma del decreto legislativo 267/2000”.

Mettiamo ai voti la delibera. Ho già nominato gli scrutatori, ricordo che sono i consiglieri Paschina, Sanvido e Porcu.

Il Presidente passa alla votazione e accerta il seguente risultato:

Presenti:	22
Voti favorevoli:	22
Voti contrari:	/
Astenuti:	/

Dà quindi atto che la proposta è approvata all’unanimità.

Propongo di sospendere due minuti per fare gli auguri al nuovo eletto.”

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Bene, cessata la fase degli auguri al neo Consigliere, al quale rinnoviamo gli auguri di buon lavoro. Possiamo riprendere i lavori del Consiglio.

Il Presidente passa alla votazione dell'immediata esecutività:

Presenti:	22
Voti favorevoli:	22
Voti contrari:	/
Astenuti:	/

Dà quindi atto che l'immediata esecutività è approvata all'unanimità.

“Passiamo al secondo punto. Prego consigliere Deiana.”

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

“Se me lo consentite è sicuramente una questione, soprattutto di educazione verso la città che rappresentiamo, sia con questo Consiglio. Quindi, un saluto a lei signor Sindaco, dicendo che anche se sei dall'altra parte, sei comunque il Sindaco di tutti i selargini, di tutti gli abitanti di Selargius ed anche il mio. Al Presidente del Consiglio ed alla Giunta, voglio augurare un sereno lavoro, noi siamo abituati a costruire ed a confrontarci, anche duramente, quindi ai colleghi del Consiglio di maggioranza, alcuni mi conoscono già, sanno già che ho un caratteraccio ma che sono anche una persona schietta, onesta. Ecco perché quando lei signor Presidente del Consiglio, leggeva quel disposto, non vi è dubbio che non sussista niente, di niente, solo qualche cinghiale sparato tempo addietro a caccia chiusa, ma è di tutti e non è di nessuno, quando ci hanno preso l'abbiamo pagato e siamo a posto con la coscienza e con la legge. Anche quello è un valore. Io sono sempre qui, nel centrosinistra, anche se ho aderito... ognuno è libero di pensarla come vuole. La mia storia politica credo che la conoscano tutti a Selargius, io vengo dal Partito Comunista Italiano e come pensiero mi sono sempre identificato con Enrico Berlinguer. Peccato, è passato, molti non ne hanno capiti gli intenti e sono volati via da altre parti, dove gli pare. Io ricordo la serenità dell'uomo, l'onestà dell'uomo, l'impegno dell'uomo, nella mia professione, soprattutto, ricordo a qualcuno che lo ha dimenticato che io sono un veterinario dirigente, ero un aiuto primario, prima, quindi veterinario dirigente vuol dire che io porto a casa quanto basta per non dover chiedere agli altri, mettermi in una lista o in un tariffario, insomma. Ho servito già il Comune di Selargius dal 2002 al 2007 ed i miei gettoni, in molti sanno dove sono andati a finire.

Anche per fare onore al Comune di Selargius, per delle iniziative di cittadini di Selargius, per difendere il nome di Selargius, dove io abito dal 1967. Mica ieri. Forse molti di voi non erano neanche nati quando io sono venuto qui a Selargius, non con un barcone o con una chiatta, con il trenino delle Ferrovie Complementari, da Seui, quindi dalla Barbagia. Perché dico questo? Magari Mariano dice: “Dopo 5 anni ricominci con questo Seui”, io marco molto la mia appartenenza, io sono seuese di nascita e lo continuo ad essere fino a quando mi riporteranno a casa insomma. Abito a Selargius e grazie a Selargius sono cresciuto anche professionalmente, perché io la mia professione l'ho iniziata qui, ho servito il Comune di Selargius quando il macello di Selargius era aperto, poi per ovvie ragioni, chiuso quello, ho lavorato parecchio, abito qui e mi spendo perché Selargius sia una città decorosa, vivibile in quanto ci abito io con i miei figli e spero che ci abitiamo bene tutti quanti. Maggioranza ed opposizione non c'entrano niente con l'abitare e dare decoro alla cittadina, quindi questo è l'impegno del Consigliere Comunale dottor Deiana. Tengo a precisare una cosa, forse qualcuno si aspetta qualche intervento polemico ma io non ho da polemizzare con nessuno, se non fare delle considerazioni comunque in merito. Credo che gli assetti, rispetto all'insediamento, siano cambiati, gli assetti politici, sono cambiati nei numeri, uno in meno la maggioranza, uno in più all'opposizione. Mi verrebbe quasi spontaneo dire che è anche un atto importantissimo di questo Consiglio Comunale, che è l'elezione della sua presidenza signor Presidente del Consiglio, che è andato a buon fine per un voto, avrebbe potuto probabilmente avere un destino diverso, se il garante delle elezioni avesse fatto i conti matematici bene, prima. No, scusami Ferruccio non perdi mai il vizio, ti ho dato 5 anni di tranquillità, non c'ero qui, ti potevi sfogare prima. Lascia, è una questione di educazione. Lo sai, io ti voglio bene, ma è un discorso di insediamento, vorrei che tu fossi un attimino più tranquillo. Non interrompermi perché poi perdo il filo e non so più che cosa dire, sai io non me le scrivo le cose e poi dimentico che cosa dovevo dire. Politicamente è un fatto, comunque, che la Presidenza del Consiglio sia stata eletta con un voto di scarto, probabilmente se ero qui io non sarebbe stato così, ma voglio dire, può essere un problema? Sto facendo una considerazione e basta. Basta, dico solo che io sono qui, confermo, per servire Selargius non per servire Dino Deiana. Questo la mia famiglia l'ha fatto prima di me, cioè in questi banchi, in questo Consiglio, prima di me ci si è seduta, per due volte, mia sorella. Poi per due volte io, una volta 2002 – 2007, ed adesso di nuovo. Quindi credo che la nostra famiglia, che è una famiglia di 10 figli è stata accolta a Selargius a braccia aperte e con cordialità, abbia pagato il suo pegno ed abbia dato il suo contributo e lo dovrà dare ancora almeno per questa legislatura.

Vi ringrazio per avere avuto la accortezza di ascoltarmi. Grazie e buon lavoro a tutti.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie a lei consigliere Deiana, di nuovo buon lavoro. Passiamo quindi al secondo punto.”

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 89/2012: *Surroga del Consigliere Concu Pier Luigi con il primo non eletto Madeddu Roberto.*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Surroga del Consigliere Concu Pier Luigi con il primo non eletto Madeddu Roberto.

Il Sindaco propone al Consiglio l'adozione della seguente deliberazione: il Consiglio Comunale, premesso che in data 10 – 11 giugno 2012, si sono svolte le elezioni del Sindaco del Consiglio Comunale del Comune di Selargius, con deliberazione numero 39 del 6 luglio 2012, il Consiglio Comunale ha esaminato ai sensi dell'articolo 41 primo comma del decreto legislativo 267 /2000, la condizione degli eletti e convalidato l'elezione del Sindaco e dei Consiglieri sotto elencati. Dottor Bernardino Deiana, primo dei non eletti della lista numero 9, IdV, in data 19 luglio 2012 ha presentato ricorso al TAR Sardegna, per l'annullamento del verbale delle operazioni dell'ufficio centrale per l'elezione del Comune di Selargius, tenutesi in data 10 – 11 giugno 2012, nella parte in cui assegna al gruppo di liste collegate con Sindaco proclamato eletto, numero 15 – 16 su 24, in luogo dei 14 spettanti per legge e per l'effetto ha assegnato un seggio al contro interessato signor Roberto Madeddu, iscritto nella lista numero 3, PDL, facente parte del gruppo collegato con il Sindaco proclamato eletto, anziché il ricorrente iscritto nella lista numero 9, IdV, facente parte del gruppo collegato con il sindaco non eletto. Con sentenza del TAR Sardegna numero 870 /2012 è stato disposto l'annullamento della proclamazione degli eletti nella parte in cui include fra gli eletti il signor Roberto Madeddu, la medesima sentenza corregge gli esiti del risultato elettorale proclamando eletto il dottor Bernardino Deiana in luogo del signor Roberto Madeddu. Tutto ciò premesso, visto l'articolo 45 del Decreto Legislativo 267 /2000, in cui si stabilisce che nei Consigli Comunali, il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenute, attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto, vista la delibera di Consiglio Comunale numero 43 dell'11 luglio 2012, con la quale, a seguito dell'accettazione della carica di Assessore, il consigliere ingegner Concu Pier Luigi della Lista PDL è stato surrogato ai sensi del secondo comma dell'articolo 64 del Decreto Legislativo 267 /2000, dal primo candidato non eletto all'interno della medesima lista, cioè la Consigliera Perra Maria Fulvia, dato atto che il Prefetto della Sentenza TAR, 870/2012 sopra citata, in cui si assegnano 14 seggi alla coalizione di maggioranza, invece dei 15 di cui al verbale dell'ufficio elettorale centrale, il primo candidato fra i non eletti della lista del PDL, risulta essere il signor Roberto Madeddu e non più la signora Perra Maria Fulvia, decaduta dalla carica di Consigliera comunale per effetto della citata sentenza, considerato per altro che la convalida delle elezioni del signor Roberto Madeddu, risulta già avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale numero 39 del 6 luglio 2012, acquisito sulla proposta ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 /2000 il parere favorevole, il Direttore dell'Area 9, dottoressa Maria Laura Giancaspro, delibera di prendere atto della decadenza dalla carica di Consigliera Comunale la signora Perra Maria Fulvia, per le motivazioni esposte in premessa fatte, comunque salve nel dispositivo, di prendere atto che il signor Madeddu Roberto in virtù del disposto di cui al Secondo comma dell'articolo 64, del Decreto Legislativo 67 /2000, in qualità di primo candidato fra i non eletti della lista PDL, subentra il consigliere Concu Pier Luigi, cessato dalla carica di Consigliere all'atto di accettazione della nomina all'assessore Comunale, di confermare la convalida dell'elezione del signor Roberto Madeddu già avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale numero 39 del 6 luglio 2012 e il capo secondo del titolo terzo del decreto legislativo 267 /2000”.

Prima votiamo poi facciamo gli interventi? Prego.”

IL CONSIGLIERE FRANCESCO LILLIU

“Fermo restando che nel merito la procedura è giusta e condivisibile, non vuole essere il mio intervento polemico, mi sorge qualche dubbio, nel senso che va bene il richiamo che hai fatto, Presidente, sul Tuel, sull'articolo 45, però mi sembra un po' una finzione, una finzione giuridica, regolamentare, nel senso che noi come Consiglio abbiamo provveduto a surrogare l'allora consigliere Concu all'atto di diventare Assessore, con la consigliera Perra. Però, il consigliere Madeddu non afferisce al seggio... il consigliere Madeddu afferisce al quindicesimo seggio, invece il consigliere Concu e la consigliera Perra al terzo seggio mi sembra, al terzo quoziente, mi sembra impropria la sostituzione, la faccio breve, non vuole essere polemico, però è il motivo per il quale io senza sapere bene leggere e nè scrivere mi asterrò. Mi sembra tortuoso, spiegato in maniera forse troppo articolata il passaggio che ci porta a surrogare l'assessore Concu, il quale è già stato surrogato, come se non fosse mai stato surrogato, questa volta nei confronti del consigliere Madeddu, cioè mi pare che stiamo facendo come se il consigliere Concu non fosse mai stato surrogato, invece c'è già stato questo passaggio, che non vedo chiaro, sicuramente per mio limite, non vedo chiaro, però questo è il motivo, la ragione della mia astensione, se il capogruppo riterrà, anche del nostro gruppo. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Prego consigliere Caddeo. “

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

“Grazie signor Presidente, colleghi del Consiglio. Io pur non essendo Avvocato come il collega che mi ha preceduto, ho gli stessi dubbi e qualcuno in più. Mi spiego ancora meglio. Noi abbiamo votato alla delibera che surrogava già il consigliere Concu con la Consigliera. Oggi stiamo dando per scontato che quell'atto deliberativo è automaticamente decaduto perché il TAR ha fatto uscire dal Consiglio la Consigliera Perra. Se questa è la premessa ci sono un mare di altri atti che dovrebbero essere dichiarati decaduti per lo stesso effetto d'uscita dal Consiglio della consigliera Perra. Aggiungo un altro elemento, il consigliere Concu, consigliere o Assessore? Consigliere Concu oggi non so come chiamarla, perché sicuramente sino ad oggi ha esercitato, legittimamente... no, tutti e due non può essere, perché il Testo Unico non lo prevede, c'è incompatibilità tra i ruoli, ma sicuramente sino ad oggi ha esercitato in assenza di una revoca della delega da Assessore. Quando oggi invece, dovrebbe essere stato citato anche nell'appello del Segretario Generale come Consigliere, cosa che non è stata fatta. Delle due l'una. O votiamo tre delibere, la prima la revoca della delibera di surroga iniziale, perché senza quell'atto il consigliere Concu, oggi il consigliere Concu è Consigliere e l'avremmo dovuto citare nell'appello. La seconda o il consigliere Concu ha decretato le sue dimissioni oggi, cosa che non mi risulta, allora è esatto. La terza è che c'è un gran guazzabuglio in questa deliberazione, tutto insieme in questa unica deliberazione sicuramente non si può fare. Se il consigliere Concu oggi non ha decretato le dimissioni, nella data odierna, per capirci, quella deliberazione così com'è non può essere votata. Ripeto quanto ha detto il Consigliere che mi ha preceduto. Senza saper leggere né scrivere io per quanto mi consta mi asterrò dal votare questa deliberazione, grazie. Poi anticipo Presidente, che vorrei intervenire sull'ultimo punto toccato dal consigliere Deiana. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Chiede d'intervenire il Segretario, prego. “

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA

“Credo che si stia facendo un errore. Intanto il consigliere Concu è diventato incompatibile in quando ha accettato la carica di Assessore. La nomina della Giunta può avvenire anche prima della convalida degli eletti. Il consigliere Concu nel momento in cui ha accettato la nomina a Assessore ha perso la qualità di Consigliere, quindi... ascolti, il secondo errore, la surroga è un abito che si appiccica al Consigliere che subentra. Non è un abito o una figura giuridica del Consigliere che diventa Assessore. Questo è l'errore che si fa, si appiccica la surroga come figura giuridica al consigliere che si è dimesso, no, la surroga è una figura giuridica che va applicata sul primo dei non eletti, o il secondo dei non eletti, a seconda che i Consiglieri nominati Assessori siano più di uno, quindi, la nomina del consigliere Concu, è a mio parere perfettamente valida sin dal momento in cui ha accettato la nomina ed è decaduto da Consigliere. Quindi, non è un argomento che può essere portato in discussione perché è già terminato, già concluso come procedimento. Nel momento in cui il Sindaco ha determinato con nomina la composizione della Giunta, il Consiglio ne è venuto a conoscenza, quei Consiglieri non sono più Consiglieri ma sono Assessori.

CONSIGLIERE FERRUCCIO SANVIDO

“Segretario mi scusi se interloquisco, Segretario siccome ha chiesto un aiuto, non parliamo di surroga, parliamo di sostituzione, il nostro dubbio è che dal momento che la sostituzione dell'assessore Concu è già avvenuta, qua stiamo agendo come se non fosse avvenuta la sostituzione, che è una figura applicabile alla persona che viene sostituita, come nel caso di specie.”

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA

“La surroga è l'istituto giuridico che si è applicato alla Consigliera, alla prima dei non eletti a quella data, cioè la consigliera Perra. Giusto? Si deve parlare di surroga come figura giuridica, non di sostituzione, qui non si sostituisce nessuno. Allora è necessario che l'Organo consiliare, si ricostituisca nel suo numero di 25, perché è venuto meno un Consigliere, per accettazione di nomina a Assessore, quindi occorre surrogare, ricostituendo l'organo consiliare nel numero di 25 consiglieri. Venuto meno quel numero a seguito della sentenza del TAR, il primo dei non eletti non è più la signora Perra, ma il consigliere Madeddu. Credo di avere terminato, sì.”

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

“Mi scusi, l'accettazione di nomina, come correttamente l'ha qualificata lei poco fa, a nostro parere, c'è già stata da parte dell'Assessore Concu, c'è già stata l'accettazione di nomina, quindi il nostro dubbio che poi vogliamo qualificarlo come errore, noi non ci offendiamo, perché può essere un errore, però nasce da un dubbio che a noi pare legittimo, ovvero: c'è stata l'accettazione di nomina da parte dell'assessore Concu? C'è già stata, qui stiamo agendo, come se non ci fosse stata

precedentemente alcuna accettazione di nomina da parte dell'assessore Concu che ha determinato l'effetto che lei molto bene ora sta spiegando. È questo il passaggio tortuoso.”

IL CONSIGLIERE IVAN CADDEO

“Io non vorrei ci fossero dubbi perché sul fatto che debba entrare in Consiglio il consigliere Madeddu e che l'Assessore Concu continuerà a fare l'Assessore, non vi è dubbio, quindi non stiamo discutendo questo. Per carità. Io sto solo cercando, per quanto è possibile, di capire se quest'atto che andiamo a votare oggi, che andrete a votare voi della maggioranza, perché lo ripeto, io non essendo sicuro di quello che è il voto mi asterrò dal voto, se è legittimo e se è costruito dal punto di vista normativo correttamente. Io su questo ho infiniti dubbi. Infiniti dubbi. Detto questo, ognuno si assume la responsabilità degli atti che fa, anche esponendosi ad eventuali ricorsi ma che non perverranno certo dai banchi della minoranza, però mi sembra, come dire, la costruzione di questo dispositivo di deliberazione, mi sembra abbastanza articolato ed abbastanza al limite, questo è il nostro dubbio. Poi signor Segretario ovviamente lei è il Segretario Generale del Comune, per dare un parere legale, sa però i pareri possono essere, tutti confutati e confutabili, il mio ed il suo. Ognuno si assume le proprie responsabilità.”

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA

“Vorrei solo ripetere il dettato, il dispositivo della norma, poiché io di errori ne posso fare e posso essere contestato.

Secondo comma, articolo 64 del Decreto Legislativo: “Qualora un Consigliere Comunale Provinciale assume la carica di Assessore nella rispettiva Giunta, cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina – questo è avvenuto – ed al suo posto subentra il primo dei non eletti”. Chi è il primo dei non eletti ad oggi? “

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Consigliere Melis aveva chiesto d'intervenire prima il consigliere Sanvido. Prego.”

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

“Grazie Presidente. Dubbi ne sorgono ed è legittimo averne sempre. Spero che i dubbi che sono stati rappresentati abbiano il compito di chiarificare quella che è una situazione di scarsa comprensione del provvedimento e non abbiamo magari l'obiettivo sulla scia di una sentenza che modifica i rapporti numerici, magari pensare che da 14 a 10 si diventi magari 10 a 13, perché questo tipo di questione che è stata sollevata impedisce in un certo qual modo una corretta sostituzione. Due cose volevo dire soltanto, rispetto alle questioni sollevate. Fermo restando che penso che l'obiettivo di chi mi ha preceduto sia quello di trovare una corretta interpretazione. Penso che ci sia un primo errore interpretativo quando si ritiene che gli effetti della sentenza che ha consentito oggi di avere un collega nuovo o relativamente nuovo nei banchi del Consiglio, annulli gli effetti della delibera elettiva. Non li annulla, quella delibera vale tutta, salvo per la parte che riguarda l'attribuzione dell'ultimo, sennò allora tutti dovremmo riconfermarli, e tu avresti ragione due volte. Tu spiegami, io sono Avvocato, per lo meno quanto te, probabilmente, ecco... no, ho parlato con il mio e con l'altro. Abbi pazienza. Sto cercando di affrontare la questione dall'atto della concretezza e non solo della forma, perché io sono d'accordo quando ad un certo punto, quello che noi sotto il profilo formale dovevamo considerare era una presa d'atto delle avvenute dimissioni e sostituzione del collega Concu, perché quello formalmente è già accaduto. Come formalmente era già, questo è quello che noi abbiamo deliberato la volta precedente, la sostituzione sia del collega Concu con Madeddu e per mantenere quel rapporto che poi la sentenza ha invalidato il quinto Consigliere nella figura della collega che oggi non c'è più in Consiglio. Quello che è venuto meno è il numero, il quindicesimo. Soltanto quello. Quindi sotto il profilo sostanziale, tutta questa cosa che ci stiamo dicendo, serve, praticamente a che cosa? A chiedere che nell'atto invece di essere scritto modifica, surroga, se fosse stato scritto per esempio, si prende atto dell'avvenuta dimissione, si prende atto delle cose, noi stiamo votando soltanto una presa d'atto, stiamo votando la presa d'atto di una delibera precedente. L'unica cosa che noi stiamo votando ex novo è che la sostituzione di allora, pensava per consentire ad una collega di entrare in Consiglio, non accade più perché entra in un altro, che era già entrato in maniera automatica perché allora, la Commissione, attribui 5 Seggi al PDL e non 4. La sentenza non dice che annulla tutti gli altri, dice che annulla il seggio in più dato al PDL, quello fa. Quindi non inficia. Questo è quello che penso sotto il profilo pratico, sia l'interpretazione corretta. Se poi qualcuno di voi ritiene che su una sentenza tipo quella che ha consentito a Bernardino Deiana oggi di condividere con noi questa opportunità di discussione, si possa pensare, oltre a Bernardino, di impedire alla maggioranza di averne ancora uno in meno, perché non è possibile surrogarlo, mi sembra che sia una follia, o è abbastanza stucchevole, abbi pazienza. Continuo a ritenere che invece di discutere... No, non si capisce, fra tutti i dubbi che ti sei posto tu, che mi posso porre anche io, il dubbio che però mi sta in un certo qual modo devastando è che tutta questa questione non serve mica a risolvere un aspetto a trovare comunque una soluzione da quella che possiamo e siamo costretti a fare. Nel senso che comunque penso che razionalmente, sia noi che voi, sappiamo benissimo che la conclusione non può che essere, che il Consiglio voti la sostituzione con Madeddu. Suggestisci questo, perché sembra quasi che si voglia inficiare tutto il procedimento. Dici? Se esorcizziamo questo,

suggerisci quella che secondo te è la soluzione. Perché io continuo a dire, per esempio, la soluzione poteva essere, quella che nella prima parte, invece di approvare tutto un provvedimento ex novo, compreso le dimissioni e la surroga così come viene. La surroga sempre prende atto che è già avvenuta, nei fatti, così come si stava segnalando. L'unica cosa che noi dobbiamo andare a votare è la sostituzione e basta.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliere Sanvido, prego consigliere Melis.”

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

“Io invece ho un dubbio ancora più atroce di quello che hanno manifestato i colleghi. Vado così a raccontarvi una cosa banale: due fratelli scoprono che uno si chiama Ambu e l'altro Ambus, aveva sbagliato l'Ufficiale di Stato Civile che aveva messo una “S” in più. Siccome l'errore l'aveva fatto l'Ufficiale di Stato Civile, io per primo gli avevo suggerito che bisognava nuovamente trovare quell'Ufficiale di Stato Civile che era ancora in servizio, perché correggesse Ambu, togliesse la “S” e lasciasse all'altro fratello Ambu. No, c'è voluta una sentenza. Che cosa è avvenuto adesso? È avvenuto che l'unico atto legittimo a mio giudizio è quello che Bernardino Deiana subentra Madeddu che era il primo dei non eletti. Tutto è tranquillo. D'altra parte esce una sentenza, il Giudice ha detto che deve essere sostituito con il primo dei non eletti. Quindi, l'unica certezza che abbiamo è questa. Nel frattempo il consigliere comunale Concu si dimette e subentra il primo dei non eletti che è Fulvia Perra. Fulvia Perra è a tutti gli effetti Consigliere Comunale. Può per esempio il Comune o il Consiglio Comunale dire che Perra non è più Consigliere Comunale? Penso di no. Penso che ci voglia un'altra sentenza. Penso che addirittura ci voglia una sentenza, non che il Consiglio oggi possa correggere una cosa che non può fare. Tanto più che correggere questo sta dicendo che Concu deve dimettersi oggi. Concu sembrerebbe che si dimetta oggi, allora sono tutti nulli, tutti gli atti che ha fatto l'Assessore prima. Oppure, Concu si è già dimesso ed è subentrata la Perra. Perra non può essere, per esempio, tolta perché avete deciso di toglierla oggi, perché c'è già. State decidendo con la delibera che state proponendo state facendo questo. A mio giudizio, secondo me, ci vorrebbe una sentenza. Cioè Madeddu deve, per esempio appellarsi alla sentenza che ha deciso... il primo dei non eletti è Madeddu. Per cui il problema, ma lascia perdere più voto, non c'entra niente, questa è alla stupidaggine, quello ci mette una S in più, c'è voluta una sentenza per renderlo Ambu. Questo è il punto. Cioè, la sentenza non ha detto che deve essere fatta fuori Fulvia Perra, ha detto Madeddu. Per cui a mio giudizio, probabilmente, state facendo un torto a Madeddu se non andate a cercare la causa con la quale Madeddu deve essere Consigliere Comunale a tutti gli effetti perché ne ha diritto. Ma il diritto non basta. Bisogna vedere la procedura. La procedura molto spesso anticipa il diritto, è sostanziale quanto il diritto, vero Avvocato? Allora provate a vedere tutte queste cose, anziché dire che con estrema facilità voi andate a cancellare tutto quello che vi pare, non mi pare che possiamo cancellare un atto che è legittimo. Probabilmente ci vuole una sentenza, questo è il punto.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliere Melis. Ha chiesto d'intervenire la consigliera Corda. Prego.”

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

“Grazie Presidente. Io credo che in discussione non sia il fatto che deve subentrare il consigliere Madeddu in Consiglio, credo che nessuno metta in discussione questo, assolutamente no. Per altro questo è anche l'oggetto del ricorso al TAR che ha consentito a Dino Deiana di essere qui in aula. Probabilmente si tratta di una stesura della delibera che andrebbe fatta in maniera differente, a partire dall'oggetto. Se si vuole mantenere questo oggetto: Surroga del consigliere Pier Luigi Concu. Concu non è Consigliere oggi, Concu è Assessore. Non può essere che oggi stiamo surrogando il Consigliere Concu perché Concu è già da un anno Assessore. Quindi questa è una cosa, anche nominalmente che andrebbe modificata. L'altra cosa è che andrebbe dato atto, nella premessa, che c'è stato questo passaggio della surroga del consigliere Concu, nella premessa della delibera non viene dato atto che il consigliere Concu è stato surrogato, con Fulvia Perra, mentre viene messo nella seconda parte come “visto la delibera in cui”, quindi probabilmente si tratta di rivedere questa stesura. Di rivedere l'oggetto ma anche la premessa. Di dare atto che con questa delibera, si revoca o comunque viene annullato l'atto precedente. Oggi sicuramente non stiamo surrogando il Consigliere Concu, perché Concu è Assessore. Quindi bisogna dare atto nella premessa della delibera che il consigliere Concu è stato surrogato con Fulvia Perra.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Interviene il Sindaco. Prego signor Sindaco.”

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

“Grazie signor Presidente. Ovviamente l’argomento è stato affrontato, perché è una situazione nuova, che non abbiamo mai vissuto, ovviamente ci siamo trovati in difficoltà. Non è che non ci siamo trovati in difficoltà. Siamo andati a confrontarci, in modo particolare, oltre alle convinzioni che già il dottor Podda aveva, siamo andati a confrontarci, sia il dottor Podda, sia io, sia altri Colleghi, compreso il Presidente, con altri Avvocati, adesso prendo atto che ovviamente ci sono alcuni esperti, alcuni legali, dei Consiglieri all’interno del Consiglio Comunale possono dare, per carità, ben vengano, purché servano a chiarire. Quando nella delibera, presumibilmente non chiara, bisogna tenere conto della premessa che forse non è scorrevole, così chiara come noi avremmo voluto, però si tiene conto di una cosa, si racconta la verità, perché lo stesso Avvocato che ha seguito la pratica per il Consiglio Comunale, è impensabile, dice, che non ci siano atti conseguenti dopo che il dottor Bernardino Deiana è entrato al posto del quindicesimo, della maggioranza che in questo caso era stata attribuita al PDL, il quindicesimo. Perché potrebbe verificarsi l’assurdo che è quello che diceva il consigliere Melis, correttamente. Perché è un argomento che è stato sviscerato. Potrebbe succedere l’assurdo, che siccome il TAR ha citato solo ed esclusivamente il consigliere Madeddu e non ha citato la consigliera Perra, poteva succedere l’assurdo che la consigliera Perra fosse in aula e il consigliere Madeddu, che ha avuto più suffragi, potesse stare fuori, cioè fuori da ogni logica, come voi avete sostenuto, non è minimamente messo in discussione questo. Allora bisognava raccontare esattamente quello che è avvenuto, che la consigliera Perra con un atto, è entrata in aula, per sostituire il consigliere Concu che è diventato Assessore. Nella premessa c’è scritto, quindi di prendere atto della decadenza della consigliera Perra che ha sostituito il consigliere Concu, perché è diventato Assessore, siccome qualcuno, come qualcuno di voi ha sottolineato, mi sembra Rita, la consigliera Corda per ultima, non è che Gigi ha fatto l’Assessore in questi mesi così, per passatempo. No, perché si è dimesso da Consigliere. Allora, noi, in questa fase, c’è scritto in delibera, prendiamo atto della decadenza della consigliera Perra, che viene sostituita dal consigliere Madeddu perché è il quattordicesimo. È corretto. Poi è possibile che possa avvenire quello che diceva il consigliere Melis, però quando noi siamo andati a confrontarci con il legale, abbiamo detto: “Non è pensabile che non abbia una conseguenza perché quello che è avvenuto con quell’atto, quando noi abbiamo surrogato il consigliere Concu, è un atto legittimo, non è che non sia legittimo, per che cosa l’abbiamo fatto, perché la consigliera Perra era la quindicesima. Perché ormai Madeddu era già in Consiglio Comunale. Quindi, si prende atto, nella procedura, mi sembra che il Consiglio Comunale si sia così comportato, di prendere atto della decadenza della Consigliera, signora Fulvia Perra, per le motivazioni espresse in premessa, perché aveva sostituito il consigliere Concu. Ma l’abbiamo scritto però Rita, proviamo a rileggerlo, magari se possiamo integrarlo lo integriamo. Perché in un primo momento noi abbiamo pensato la stessa cosa che ovviamente ha detto il consigliere Melis. Allora la sentenza del TAR parla in un primo momento, possiamo confrontarci con il legale, la sentenza TAR parla di Madeddu e non parla di Fulvia Perra, però si sarebbe verificato in aula, un qualcosa che nella realtà non può esistere, perché il consigliere Madeddu ha preso più voti dalla consigliera Perra e ha sostituito un’altra persona. Quindi, la stessa cosa, scusami due secondi solamente Francesco, l’abbiamo scritto, perché, per tornare a quello che diceva la collega Corda, l’abbiamo scritto perché prendiamo atto che il consigliere Concu è diventato Assessore. In questi mesi ha fatto l’Assessore, non è che ha fatto il Consigliere. A maggior ragione, certo, decade. C’è scritto, però se si vuole integrare la premessa, per essere più chiara, eventualmente, due secondi e si cerca di integrarla.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Prima il consigliere Lilliu e poi il consigliere Delpin, prego.”

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

“Prima di tutto ringrazio Gian Franco il nostro Sindaco che ha fatto un intervento veramente puntuale e preciso ed anche Rita ha un po’ rimesso la discussione nei binari in cui doveva stare, cioè non nell’ambito della polemica, men che meno tengo a precisare nell’ambito della polemica da parte all’opposizione, ci tengo a rimarcare il fatto che come bene ha detto Gian Franco non è in discussione qui oggi il fatto che Roberto Madeddu sia il titolare della sua posizione della maggioranza, anche perché il mio Presidente di Commissione potrebbe cacciarmi. Detto questo, come bene ha detto Gian Franco, poi noi abbiamo la fortuna di avere un Avvocato come il Presidente del Consiglio, che può quindi, come diceva Gian Franco integrare prima di tutto quella che è la premessa e poi soprattutto il titolo. Il dubbio, che pongo con spirito costruttivo, sapendo del limite di questo dubbio, noi ora, detta così, stiamo facendo rivivere quella situazione di Gigi Concu che è decaduto. Cioè noi ora non possiamo resuscitare Pier Luigi Concu come Consigliere Comunale, perché come bene ha detto Gian Franco, lui ha fatto l’Assessore in questi mesi a pieno titolo, però come mi ricorderà il Segretario Podda, il TUEL prevede una incompatibilità tra la carica di Assessore e la carica di Consigliere Comunale. Cioché l’effetto è che il consigliere Concu da luglio, agosto, quando è stato nominato, non è più Consigliere comunale, non può essere considerato Consigliere comunale, non può essere neanche citato a mio parere in questa delibera, se non per raccontare la verità di questi ultimi mesi, delle difficoltà che abbiamo ottenuto. Quindi una piccola integrazione che tenga conto soprattutto delle giuste osservazioni fatte dal nostro Sindaco, penso che in due minuti Gabriella potrà, soprattutto ci tengo a chiedere, nel titolo della delibera, proprio il titolo è a mio parere fuorviante. Detto questo, l’ha detto Gian Franco e l’ha detto anche Rita.

Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Consigliere Delpin, prego.”

IL CONSIGLIERE DELPIN DARIO

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Molto banalmente parlando per cercare di risolvere i problemi, che l'ingegnere Concu sia Assessore ormai nominato e quindi, secondo me, non deve neanche entrare nel novero della discussione, se non come antefatto, ma non certamente come elemento efficiente della discussione. Siccome la sentenza del Tar, facendo tutti i debiti riferimenti, dice in sostanza che alla lista PDL è sfato assegnato un sesto Consigliere, un quinto Consigliere per l'ingresso nel Consiglio, alla luce delle valutazioni dei voti del ricorso, eccetera, non ha più diritto ad avere questo numero di Consiglieri, ma un Consigliere in meno, l'ultimo Consigliere eletto, numericamente che sia venuto fuori da una surroga, che sia già seduto nei banchi del Consiglio, decade, perché ha perso il diritto ad essere nominato. Quindi la riterrei molto semplice, forse semplicistica così come l'ho detta, ma siccome la sentenza del TAR dice che la lista PDL, ha diritto di un Consigliere in meno rispetto a quello che è stato proclamato a luglio, chiunque sia l'ultimo, decade. Che sia originato da una surroga, che sia originato da quello che volete, è sempre l'ultimo che deve decadere per evitare di incorrere nell'impasse che descriveva come drammatica l'amico Tonino Melis. Il dispositivo dice che la lista PDL, non ha diritto a quell'altro Consigliere, solo che cita il consigliere Madeddu che, secondo me, non doveva essere citato.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Prego consigliere Deiana.”

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

“Scusate se voglio dire la mia. Così, mica per rompere le scatole, solo per chiarire la situazione, perché potrebbe sembrare anche una cosa antipatica questa discussione. Nessuno mette in discussione la possibilità che Madeddu sia Consigliere Comunale, gli spetta perché ha preso i voti e la posizione è insindacabile. È insindacabile ed il personaggio che avete davanti, che sono io, che sembrerei entrato dalla finestra ma io ci tengo a precisare che sono entrato dalla porta principale, da dove passo sempre, questo per aprire una parentesi. Mi ritengo danneggiato da quel conteggio famoso, perché altrimenti io dovrei essere Consigliere da subito, vorrei avere il piacere, di votare questo deliberato che dice che Madeddu è Consigliere Comunale, voglio avere il piacere di non di astenermi, di votare, è una questione di eleganza e di forma. In quella delibera c'è poca forma, la sostanza è chiara, però oggi, in definitiva stiamo deliberando ed oggi nel calendario c'è una data, oggi è 6 novembre, stiamo deliberando che il Consigliere Madeddu entra al posto del consigliere Concu, il consigliere Concu oggi 6 novembre è Assessore, nessuno gli disconosce che è Assessore. Probabilmente c'è bisogno del chiarimento di un passaggio, uno snellimento, insomma, in modo che noi possiamo avere il piacere di votare, nessuno mette in discussione che a Madeddu spetti la consiliatura e che Gigi possa continuare a fare l'Assessore, però oggi è 6 novembre, Gigi è Assessore, non è Consigliere. Questo è quello che dicono i colleghi. Bisogna rivedere un attimino, probabilmente, un passaggio, chiarificare per farci dare la possibilità di votare anche a noi, non di astenerci. Sarebbe molto antipatico astenerci su una cosa di questo tipo. Credetemi. Non è con questo spirito che siamo venuti qui dentro. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Sospendiamo per qualche minuto il Consiglio. Invito tutti i capigruppo al tavolo della Presidenza. Grazie.”

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Riprendiamo i lavori del Consiglio. Prendo atto di quanto emerso al tavolo della Presidenza, quindi aggiorniamo il Consiglio Comunale alla Seduta di martedì prossimo alle ore 19 in prima convocazione ed alle 20 in seconda convocazione. Buona serata a tutti.”

ALLE ORE 22:40 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente
Avv. Gabriella Mameli

Il Segretario Generale
Dr. Siro Podda